



► 19 novembre 2016

RASSEGNA ENOLOGICA

Foradori esulta «Vini sudtirolesi, alto gradimento»

Folla al Teatro comunale per «Top of Vini», rassegna dei nettari altoatesini premiati dalle guide 2017. L'elenco sale a 119, a testimonianza che la produzione locale rimane apprezzatissima sui mercati.

Top of Vini, i premiati salgono a 119 «I consumatori italiani ci amano»

Rassegna sui prodotti celebrati dalle guide 2017. Foradori: l'espansione non si ferma

BOLZANO L'Italia delle guide enologiche 2017 impalma l'Alto Adige, e le cantine locali ricambiano, guardando sempre di più al mercato nazionale.

In alcuni casi però, lo fanno con «politiche di prezzo talmente aggressive da rischiare di danneggiare l'immagine di altissima qualità guadagnata in tutti questi anni di lavoro attento e preciso». A dirlo è Martin Foradori, vicepresidente del Consorzio Vini Alto Adige che ieri ha organizzato la sesta edizione di Top of Vini Alto Adige, pomeriggio di degustazione di tutti i vini sudtirolesi premiati dalla critica enologica: quest'anno sono 119 le etichette altoatesine prodotte da 57 cantine a essere sotto i riflettori della kermesse, un numero elevato di vini virtuosi che conferma come la produzione locale occupi una posizione di testa rispetto al resto d'Italia. Cinque anni fa, nel 2011, i vini dell'Alto Adige avevano ottenuto 87 riconoscimenti massimi dalle guide enologiche italiane e da allora il settore vinicolo altoatesino è costantemente migliorato, riuscendo a raddoppiare in 5 anni il numero di punteggi massimi conquistati, che oggi hanno raggiunto quota 173.

Per questo Top of Vini Alto Adige rappresenta un'occasione unica per gli appassionati sempre più numerosi, tanto che quest'anno l'evento è stato spostato al Teatro Comunale di Bolzano.

La qualità dei vini altoatesini, impalmata dalle guide enologiche, è confermata anche dal mercato: «Sono i clienti e i consumatori — afferma Foradori — che decretano il vero successo dei nostri vini. A livello nazionale la percezione delle nostre etichette è alta, se non altissima. Forse anche per questo motivo moltissime cantine provinciali stanno rivolgendo la loro attenzione all'Italia piuttosto che ad Austria e Germania, storiche piazze per i vini dell'Alto Adige».

Anche perché con 5.300 ettari di vigneti e un turismo fiorente, il 50% della produzione enologica bolzanina viene consumata in loco e «non c'è abbastanza massa critica per penetrare il mercato mondiale, per il quale i nostri vini rappresentano una produzione di nicchia. In Italia, invece, l'Alto Adige è qualcuno, ha una reputazione molto alta e non solo dal punto di vista enologico. Questo aiuta».

Quello che non aiuta, invece, sono gli atteggiamenti molto aggressivi di alcune cantine altoatesine, che per conquistare posizioni e farsi largo nelle carte vini propongono le loro etichette a prezzi molto bassi: «Questo atteggiamento provoca danni agli interessati, ma anche a tutte le altre cantine della nostra regione», spiega il vice presidente del Consorzio per la tutela dei vini dell'Alto Adige, nato nel 2007 e che oggi conta 155 aziende vinicole che producono il 99% dei vini Doc dell'Alto Adige.

Indiscusso «re dei vini» altoatesini per le guide enologiche 2017 è il Gewürztraminer Nussbaumer annata 2014 della Cantina Tramin, che ha collezionato in tutto ben sei premi: oltre a Gambero Rosso ed Espresso è apparso anche su Veronelli, Vinibuoni, Doctor Wine e Vitae: «Siamo onorati e felici di questi riconoscimenti — afferma Wolfgang Klotz, direttore della Cantina di Terreno — e visto che l'annata premiata è la 2014, difficilissima e che ha richiesto un grande lavoro in vigna e di selezione al momento della vendemmia, questo premio va soprattutto ai nostri contadini viticoltori». Nuove tendenze per il vino locale? «Nessuna, la viticoltura in Alto Adige — chiosa Klotz — sono la natura e il terroire che decidono le strategie, ossia quali sono le zone più vocate e per quali vitigni, non certo i direttori commerciali e le mode, che si sa, sono passeggero».

La Cantina Terlano, invece, è, come l'anno scorso, il produttore di vini più premiato dell'Alto Adige con 18 riconoscimenti. Seguono la Cantina Tramin, con 9 punteggi massimi, la Cantina Giran con 8 e la Cantina Bolzano con 7. Chiudono la classifica delle top 5, la Tenuta Ansitz Waldgries e la Schlosskellerei Tiefenbrunner con 6 premi a testa.

Francesca Negri
Cantina Tramin
Klotz: «L'annata segnalata è la 2014, per i viticoltori fu un grande lavoro»